

Una lettera inedita di C. Cantù

Nel 1868, fra gli atti della Società ligure di Storia Patria, vedeva la luce il primo dei tre volumi del Prof. Vigna portanti il titolo: *Codice diplomatico delle colonie genovesi nel Mar Nero*. Quel volume veniva mandato in dono a C. Cantù il quale si affrettava a scrivere all'autore la seguente lettera, ora pubblicata dallo stesso prof. Vigna nel *Cittadino di Genova*:

« Padre rev.do,

« Il P. Marchese sapeva di far un regalo prezioso a me coll'indurre V. S. a mandarmi il suo libro. Già lo conoscevo, ma ora con maggior attenzione lo esamino, e vorrei valesse qualcosa il mio voto per attestargliene ogni lode. Vi fu dunque un tempo ove questa vecchia Italia, divisa, municipale, cattolica, valeva qualcosa più che la unita garibaldina, ragionecchiante. Non siamo dunque così da burlare noi, che nel passato cerchiamo, se non lezioni per un avvenire che non vedremo, conforti per un presente che ci desola.

Il suo lavoro è fatto con tutto l'amore e la diligenza che merita, e che saran poco valutate dalla critica d'oggi, ignorantemente superba. Ho da dire che i posteri le faranno giustizia? Neppur questa misera consolazione ci resta, or che la memoria *transit cum sonitu*. Dunque non v'è che far il proprio dovere e innanzi.

Ella è d'esempio segnalato, ed io nel ringraziarla, la prego di tenermi per

Milano, 29-9-68.

Suo Obb. e Affaz.mo
C. Cantù.

Al M. R. Padre Amedeo Vigna ».

Ai convalescenti, consigliamo il Pitiecor.

ITALIA

Messina — *Terribile collisione fra due piroscafi inglesi* — Telegrafano da Messina, 30, all'Italia del Popolo:

Solamente stamane ha cominciato a diffondersi per la città la notizia di una grave catastrofe marittima, avvenuta ieri notte a pochi chilometri dal nostro lido, e proprio nello specchio d'acqua che si stende fra il promontorio del faro e quello della sponda calabrese detta Cannitello. Eccoli le notizie ufficiali che si hanno del luttuoso avvenimento.

I due piroscafi che si abbordarono ieri sera alle ore 20 portavano entrambi la bandiera britannica ed erano denominati l'uno *Alvah* e l'altro *Brinkburn*.

Il primo è arenato sulla spiaggia di Cannitello in Calabria. L'altro, sebbene gravemente danneggiato, ha potuto riparare in questo porto. Il *Brinkburn* proveniva da Tolone carico di ufficiali e soldati francesi e munizioni da guerra diretto al Madagascar.

Il piroscafo inglese *Brinkburn* stazzava tonnellate 2096, con equipaggio e 100 passeggeri e 10 ufficiali francesi, provenienti da Tolone e diretti al Madagascar, e carico di più barche smontate. Il piroscafo inglese *Alvah* stazzava tonnellate 1442 con 28 uomini di equipaggio, proveniva da Odessa, carico di grano. Il piroscafo *Brinkburn* si è riparato in quest porto con grave avaria. L'*Alvah* è arenato a Cannitello in pericolo di perdita totale. Tutti salvi.

Fra i marinai dell'*Alvah* trovansi un italiano che fu interrogato sulle cause che determinarono lo scontro. Esso ha assicurato che i due piroscafi, coi fanali in regola, venendo uno da nord e l'altro da sud non potevano vedersi, essendoci di mezzo la punta di Pizzo.

Quando furono in vista, l'*Alvah* diede l'allarme facendosi di fianco a tutto vapore, ma la prua del *Brinkburn* gli fu sopra fracassandolo al secondo boccaporto.

L'equipaggio dell'*Alvah* allora cominciò ad abbandonare il piroscafo, mentre il secondo ufficiale sforzava la macchina e tentava l'arriaggiamento che però non riuscì.

Pisa — *In memoria di Giuseppe Giusti* — Domenica alle ore 10 in piazza Santa Caterina si formò un corteo di tutte le autorità ed associazioni cittadine e dei paesi circonvicini e si recò all'Università per inaugurarvi un ricordo marmoreo a Giuseppe Giusti.

Il monumento fu scoperto a mezzogiorno con un discorso del presidente del comitato Tagliaterra.

Quindi il prof. D'Ancona pronunziò, nell'aula magna uno splendido discorso commemorativo. Grande entusiasmo.

Nel pomeriggio si fece l'estrazione del tombone universitario in piazza Santa Caterina e gran corso di gala sul Lungarno Regio e Mediceo. Alla sera gran fiaccolata.

Vittorio — *Azione Cattolica*. — Anche in questa città a tutto merito del Sacerdote De Paris Prof. Dott. Quirino, Bellè Don Francesco Cancelliere Vescovile e Carpenè Canonico Prof. Andrea, fino dal Gennaio p. p., si è fondato un Circolo di Giovani Studenti « La Speranza », il quale ha per fine principale la coltura e l'educazione dei giovani studenti nell'amore alla Religione Cattolica ed alla Patria. Ormai questo Circolo possiede una Biblioteca Circolante ricca di oltre 2000 volumi e di parecchi periodici scientifici e letterari, e così col diffondere giornali e libri buoni, allontana il pericolo di quelle letture che corrompono la fede ed i buoni costumi specialmente della gioventù.

Annesso al Circolo vi è un Ricreatorio dove ogni giorno si raccolgono i figli del popolo col sublime e santo scopo di ravviarli al vero ed al bene.

Assai confortante è il numero dei soci, e certo

il Consiglio Direttivo, presieduto da quell'egregio giovane che è il Conte Leandro Altan, saprà far prosperare una istituzione sì utilissima e che merita veramente d'essere incoraggiata da tutti i veri cattolici della città e diocesi.

Bisogna applaudire al nobile pensiero degli iniziatori.

Morte di un distinto bacologico — Ieri mattina alle ore 3, dopo breve ma penosa malattia, moriva il Prof. Giuseppe Cav. Uff. Pasqualis, proprietario dei più rinomati Stabilimenti Bacologici e dell'unico stabilimento del Gelsolino. La perdita è un grave lutto per la città.

ESTERO

Germania — *I doni a Bismarck* — Da Friedrichsruhe, 29 marzo, ci scrivono:

Ogni giorno arrivano a Bismarck parecchie centinaia di lettere, e circa duecento telegrammi di auguri; oltre un gran numero di regali. Bismarck ha approfittato questa mattina della interruzione delle visite per farne una rivista. Questi doni riempiono parecchie sale del piano terreno del castello, trasformato in cantina, dispense, serre, bazar, secondo gli oggetti che vi sono ammucchiati.

Al primo colpo d'occhio Bismarck ha esclamato: — « Dove metteremo tutta questa roba se continuano a mandarne? Non ho mai visto nulla di simile! E' troppo! » — Fra questi doni spiccano un grande brucia-profumi inviato dai tedeschi del Giappone, due enormi pile di formaggio, un obelisco in argento dai tedeschi d'America, ed un dolce gigantesco fatto a forma d'albero.

Coi formaggi, di cui sono arrivate casse di tutte le specie e di tutte le dimensioni, gareggiano i fiori. Poi vengono le bibbite e i vini. Tutti i paesi renani hanno inviato dei vini: le altre province tedesche della birra e dei liquori.

Si nota pure il Marsala ed il Siracusa offerto da Crispi. Molti letterati hanno creduto di fare un dono gradito dedicando al festeggiato una copia delle loro opere complete. Vengono infine: una collezione di pipe di tutti i tipi; una fila di barili di ostriche, di cavial, di sardine ecc.; una vera arca di Noè.

Bismarck ha riassunto l'impressione della sua rivista con questa frase: « Io sarò ben contento quando tutto ciò sarà finito. »

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 2 APRILE 1895

Udine-Riva-Castello Altesa sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 7 ant. Termometro 7.

Miu. Ap. notte 6.2

Barometro 743.

Stato atmosferico Piovoso

Vento Est

Pressione Stazion.

Jeri Piovoso

Temperatura: massima 10. — Minima 6.7

Media 8.885 Acqua caduta mm 12

Bollettino astronomico

Sole Luna

Leva ore Europa Centr. 5.49 Leva ore 9.41

Passa al meridiano » 12.10.30 Tramonta 1.48

Tramonta » 18.36 Età giorni 7

Fenomeni:

SULLE DECIME

Corrispondenza aperta a chi tocca

(vedi numero di ieri).

Tutto questo in giornata è pacifico fra i controvertiti nella soggetta materia, né alle persone colte è lecito ignorarlo dopo le erudite elocubrazioni di distinti giuristi, deputati, senatori, uomini di chiesa che se ne occuparono con vera competenza sull'argomento, aggiuntivi di più le splendide argomentazioni delle prime illustrazioni del foro, le ben elaborate sentenze dei Tribunali ad affermarne il concetto come sopra, che spontaneo scaturisce dalla legge in disamina.

Comprendo bene che nel caso potrebbe scapitare, almeno nella mente degli abolizionisti ad oltranza, il prestigio del corpo legislativo che sarebbe andato per colpire e poco o nulla avrebbe colpito e non certamente quanto gli oppositori nostri desideravano avesse colpito. Ma che perciò? Anche Balaamo andò per maledire e da forza superiore fu costretto a benedire ad Israele in guerra con Balac re dei Moabiti! Sebbene qual sorta di benedizione sia quella che ne avrebbero portato i nostri legislatori il vedremo tantosto, aperta che ne abbia partita col prestantissimo can. Minella trattatista di qualche rinomanza in materia di decime, il quale si compiacque testè occuparsi anche di noi parroci dimenticati del Friuli.

Quanto all'egregio cav. dott. Pietro Biasutti io penso a quest'ora che egli si sia convinto che dal punto di vista di parroco cattolico non era conveniente che io accettassi di formar parte del comitato per le decime, per quanto diversamente lo avesse pensato il mio rispettabilissimo collega di Villalta, al quale è pur tempo che pieghi la mia corrispondenza, massime che altrove ancora necessita che mi rivolga col mio scritto.

E questa volta, carissimo il mio collega ed amico, io tengo a dichiarare che noi siamo già vicini ad un pieno accomodamento, massime che ella, se si eccettui che io nella mia erudita (?) *disertazione sulle*

decime sarei appoggiato su di un falso supposto (e d'altri coi falsi supposti) ammette che quella (mia) *disertazione sia giusta e meritevole di ogni encomio* (comun. *Citt.* n. 48). Affè che se non conoscessi l'animo benevolo troppo e sincero del mio amico sarei tentato o di invanirmi o di adontarmi a seconda della diversa interpretazione a che si presterebbero i prodigati elogi; tanto più che sono in grado di dimostrare con un semplice accenno insussistente dal canto mio quel falso supposto che l'ottimo collega sulle prime linee del comunicato avea qualificato per equivoco. (Evvivano o muoiano anche gli equivoci) « Se male non mi appongo, così ivi nell'interpretare il suo (cioè il mio) pensiero il principale equivoco in cui egli (cioè io) cade, è la confusione che fa (faccio) tra gli oratori che « parlarono nella seduta 29 dicembre 1894, « col comitato che in quello fu costituito. » (ivi).

Precisamente così, o mio carissimo collega. Non che ci abbia preso parte a quella assemblea del 29 dicembre 1894, come ne anche lei vi intervenne. Però dal rasoconto dell'assemblea stessa stampato per esteso nel bollettino della associazione agraria friulana n. 1 2 del 31 gennaio 1895 si rileva quanto ella quasi erroneo apprezzamento mi attribuisce nel suo comunicato. Quando una assemblea si riunisce per un determinato scopo ed un relatore ne espone nelle sue più minute particolarità l'argomento e lo svolge sotto tutti gli aspetti in ordine allo scopo prefisso, e dalla discussione conseguente ne risulta concretato un programma ovvero sia un ordine del giorno, come si usa dire con parola parlamentare, ed un comitato si sceglie per l'attuazione di detto programma, non vi è più falso supposto od equivoco che tenga; la linea di azione da seguirsi pel comitato è già tracciata, né d'altro resta per questo se non se o dimettersi o sottomettersi. Ebbene tutto questo si è verificato appunto nella assemblea 29 p. p. dicembre, e manco male del riferirne gli atti ne fo grazia ai lettori della presente per motivi facili a comprendersi e perchè ciascuno ne può prendere esatta cognizione rifacendosi alle succitate fonti.

Non v'è mica dire perciò che tutti della assemblea la pensassero allo stesso modo; nè conosciamo io e lei delle egregie persone di delicato sentire in perfetta opposizione col concetto che dominava quella assemblea e ne apprezziamo come di dovere il prudente riserbo da essi tenuto in quell'incontro, ma il fatto sta che programmi e comitato furono votati quasi ad assoluta unanimità fra i presenti al Convegno.

(continua).

P. ANGELO NOACCO.

Elettori del comune di Udine

La commissione comunale nella seduta di jeri sera ha proceduto al riparto in sessioni degli elettori amministrativi e politici.

Le sessioni furono stabilite in numero di 11 e cioè 8 in città e 3 nel territorio esterno con sede in Paderno - Cussignacco e Rizzi.

La deliberazione della commissione comunale è pubblicata all'albo del comune e contro la deliberazione stessa si può ricorrere alla commissione Provinciale.

Bisogna provvedere!

In via Grazzano, all'angolo della casa Ongaro, la strada interna, che fiancheggia la Roggia, è tanto stretta, da ridursi alla larghezza del solo marciapiede, con evidente pericolo dei passanti. Di fatti domenica, verso le 4 pom., un bambino di circa 4 anni e mezzo, certo Vittorio Moretti di Gervasutta, percorreva la strada precedendo l'acqua, che arrivava allora, essendo la roggia in asciutta; giunto all'angolo perdetto l'equilibrio e cadde nel canale; e sarebbe stato investito dalla corrente, se non fosse accorsa ad estrarlo la guardia di finanza Faida Giovanni; il poverino però avea riportato una ferita alla fronte, che faceva sangue in gran copia, per cui il barbiere, sig. Aristodemo Risa, lo portò all'ospedale, dove venne medicato, e giudicato guaribile in giorni dieci.

Il mucchio di ghiaia dunque, che, secondo un collega, sarebbe stata causa della caduta, non c'entra per nulla, tanto più che in quei paraggi non ce n'è, per la semplice ragione che la contrada ha l'acciottolato.

Ma è certo che di questi guai li se ne avranno a lamentare ancora, se non si cerca di porvi riparo o con una spranga di ferro, o in qualsiasi altro modo.

A chi di ragione il provvedere.

Il capostazione resta

Il cav. Meneghelli, che era destinato a Brescia, ha ottenuto di rimanere a Udine. Sappiamo che la notizia è sentita generalmente con grande piacere.

Medaglia al prof. Marinelli

All'on. prof. Giovanni Marinelli, venne consegnato una grande medaglia in bronzo, quale ricordo della commemorazione da lui fatta dell'intrepido esploratore principe Eugenio Ruspoli, morto sì tragicamente in Africa. La medaglia, che è un lavoro finis-

simo, fu modellata dal Mancini, e porta la dedica: « A G. Marinelli, il comitato commemorante E. Ruspoli »; vi campeggia il ritratto del Ruspoli, che posa su due tratti di palma e di quercia.

Agli agricoltori

La presidenza dell'Associazione agraria friulana ci comunica che i premi della *Fondazione Freschi* e del *Fondo Vittorio Emanuele* saranno conferiti per quest'anno in occasione dell'Esposizione agraria.

I. Fondazione Freschi.

« A quella società cooperativa agricola « in grande maggioranza costituita da direttori lavoratori della terra (piccoli proprietari, fittabili, mezzadri, coloni) intesa « anche ad acquistare materie utili per « l'esercizio dell'agricoltura. »

A questo concorso possono quindi partecipare tutte quelle istituzioni schiettamente cooperative di recente costituzione. (Casse di prestiti, latterie, forni cooperativi, assicurazione mutua del bestiame, ecc.) purchè si occupino anche di acquisto in comune di materie utili per l'agricoltura.

Il premio annuo è ora di L. 186,60.

II. Fondo Vittorio Emanuele.

« Il reddito sarà assegnato a chi dopo la « pubblicazione del presente avrà nel corrente anno stabilito una concimaia razionale e formato la massima quantità di « stallatico ben conservato relativamente al « numero di animali. »

Il reddito del *Fondo Vittorio Emanuele* è ora di L. 130,20.

Chiamata sotto le armi

La chiamata estiva sotto le armi dei congedati per l'istruzione comprenderà le compagnie di sanità, di sussistenza, quelle territoriali e quelle del genio; cosa insolita.

Si chiameranno il sei ottobre le milizie mobili e territoriali, nonché i reggimenti alpini del Veneto, per impratichirli al maneggio del nuovo fucile.

Inscritti della classe 1875

Gli iscritti della classe 1875, o di leve precedenti, i quali fossero dal 20 marzo corrente fino al tempo della chiamata alle armi della classe predetta arruolati in 1.a categoria ed avviati dai Consigli di leva, ai distretti militari, saranno presso i medesimi sottoposti subito ad accurata visita e, se confermati idonei, avviati in licenza straordinaria con obbligo di ripresentarsi allorchè saranno chiamati alle armi i militari della stessa classe 1875.

In caso di riconosciuta inabilità, i predetti iscritti saranno trattenuti al distretto e proposti subito per la rassegna speciale.

Quelli i quali fossero condannati come renitenti, non dovranno scontare la pena mentre trovansi in licenza straordinaria, ma soltanto dopo che saranno stati inviati in congedo illimitato.

Processo Colautti

Stamattina è incominciato il processo contro Giuseppe Colautti di Chiavris, imputato di ferimento volontario con premeditazione, per avere, secondo l'atto d'accusa, alle 2 ant. del 26 novembre 1894 percorso con un corpo pesante il vetturale Giovanni Pesante, con premeditazione, allo scopo di sfogare vecchi rancori, producendogli lesioni giudicate guaribili in oltre 20 giorni. Il fatto avveniva sulla strada di Chiavris.

Presiede il cav. Mantovani.

Giudici: Biasoni e Goggiolo; P. M. Bisotto. Il Colautti è difeso dagli avvocati Bertaccioli e Caratti; il Pesante si è sostituito parte civile con gli avv. Girardini e Schavi. Periti di difesa sono: il Dr. Franzolini ed il prof. Tamassia dell'Università di Padova; e d'accusa i dottori Rizzi Cav. Ambrogio e Pennato Prof. Pappino.

Ci sono 19 testimoni d'accusa; 21 di difesa e 9 della parte civile. La sala è zeppa di spettatori ansiosi di assistere allo svolgersi di questo interessante processo.

Il processo

contro l'avv. Galati verrà discusso al Tribunale di Udine il 18 corrente.

La sentenza per i fatti di Osnetto

Dopo due giorni ieri sera si chiuse il processo contro i 12 villici di Osnetto, imputati di ribellione contro le guardie di finanza. Ecco il dispositivo della Sentenza; Osnach Rocco fu condannato a un mese di reclusione, già scontato con il carcere preventivo, e a L. 71 di multa;

Chiabai Giovanni, Osnach Pietro, Osnach Giovanni e Osnach Maria, a un mese di reclusione; gli altri sette furono assolti, chi per insistenza di reato, chi per non avervi preso parte.

Il chirurgo dottor Luigi Rieppi

ha trasportato il suo domicilio e il suo studio in via della Prefettura n. 5, e quivi continuerà a tenere il suo ambulatorio tutti i giorni, eccettuate le domeniche, dalle ore una alle due pom.

Modificazioni al vestiario agli ufficiali

Il ministro della guerra ha diretta ai comandanti dei Corpi d'armata una circolare circa l'applicazione di alcune varianti al regolamento sull'uniforme, e di alcune disposizioni relative alla divisa degli ufficiali delle varie armi e dei vari corpi, tranne che per quella dei ufficiali generali, e degli ufficiali dei carabinieri, che per ora rimane inalterata.

Le variazioni principali sono le seguenti: Alla giubba degli ufficiali (fatta eccezione per quelli del reggimento di cavalleria Savoia e per quelli del corpo degli invalidi, e dei veterani, dei commissari, dei contabili e dei veterinari) è soppressa ogni fittatura.

La giubba degli ufficiali di stato maggiore ha il bavero ornato dinanzi da due fiamme in oro a tro punto.

La giubba degli ufficiali d'artiglieria ha il bavero ornato dinanzi da due fiamme di panno giallo.

Il bavero della giubba degli ufficiali di fanteria è ornato dinanzi da due fiamme di panno scarlatto.

Nella giubba degli ufficiali del genio il bavero attuale è sostituito da un bavero di panno cremisino ornato dinanzi da due fiamme di velluto nero.

Nella giubba degli ufficiali medici le manopole di velluto nero, sono sostituite da manopole di velluto eguale a quello del bavero.

Nei pantaloni degli ufficiali dei reggimenti di cavalleria di Montebello (8) e Piacenza (18) alle attuali bande di panno scarlatto, sono sostituite bande di panno verde.

È adottato per tutti gli ufficiali un berretto di foggia unica. Esso è di panno turchino scuro con sopraffascia in velluto nero verniciato. I distintivi del grado sono posti al disopra della fascia.

All'attuale numero del berretto degli ufficiali di fanteria è sostituito un trofeo di fucili con un disco centrale, portante il numero del reggimento, o la croce Savoia per gli ufficiali non ascritti ad un reggimento o distretto.

Nei pendagli del centurione attuale la pelle di bulguro è sostituita da cuoio nero verniciato.

Fuori di servizio e nei servizi ordinari, non però sotto le armi, gli ufficiali possono far uso di guanti di pelle nera.

Queste disposizioni dovranno avere la loro piena attuazione col primo novembre.

Curiosi calcoli

Nell'ultimo fascicolo, la *Correspondance historique* offre agli amatori delle singolarità cronografiche un giochetto.

Sulla tavola cronologica dei re di Francia scegliete un re qualunque; per esempio Enrico IV. Ritenete la cifra 4 e contate 4 regni indietro: troverete Enrico II.

Ritenete il 2 e contate 2 regni indietro: ecco Luigi XIII. Riscalite 12 regni e vi imbatte in Filippo III; altri 3 regni in su, e troverete Filippo II.

Così seguendo, Luigi VI, Lotario I, Luigi IV, Carlo I, Luigi III, Carlo II e Carlomagno vi appariranno alla memoria.

Sommate tutte le cifre succitate: 4, 2, 12, 3, 2, 6, 1, 4, 1, 3, 2; otterrete il totale 40.

Ora Enrico IV è proprio il 40.º re dopo Carlomagno.

Il curioso calcolo, può applicarsi a tutti i sovrani senza eccezione e dà esattamente il posto che ciascuno d'essi occupa nella tavola cronologica a partire da Carlomagno.

BIBLIOGRAFIA

Rivista Antimassonica. — Periodico Mensuale edito dall'Unione Antimassonica. — Abbonamento annuo L. 5 — Direzione ed Amministrazione — Via del Governo Vecchio N. 14 P. 2º — Roma.

Sommario del numero di marzo 1895

Testo della condanna di un certo... Adriano Lemmi a Marsiglia nel 1844 (*Fac-simile e traduzione*) — Chi sono. (Mons. Luigi Lazzareschi, Vescovo titolare di Neo Cesarea) — Cesare Cantù (Il Kadosh) — Ricordi di un 33.º — Fascia massonica (*Illustrazione*) Il teschio di morto simbolo massonico (Prof. Vincenzo Longo) Vincemmo! — (Il Rosa. Croce) — Mons. Carini e la Massoneria (La Squadra) — Pel XXV.º Anniversario della Breccia di Porta Pia — Altra sconfitta! (Il Compasso) — Crispi, Lemmi e la massoneria — Anche... nel tiro a segno — Origine ed Antichità della massoneria — (Prof. V. Longo) Venticinque anni dopo. (*Seguito*) — Il F. Saffi al F. Lemmi (Prof. Comm. Domenico Margiotta) — L'Esercito e la morale settaria. (Tenente Gennaro Avolio) Buffonate! (E. D'Anrelio) — L'azione cattolica e la massoneria (Vigile) — Il Senatore Rossi, la Massoneria e Margiotta — Nostre corrispondenze particolari — Fra libri e giornali — Cronaca — Per i paesi affamati — Necrologia — Cronaca di casa nostra — Cronaca delle società aderenti — Disquisizioni (Epomeo Ischiam).

Appendice: Il dito di Dio è qui! Per Mons. Arnaldo Giuseppe Fava — Vescovo di Granoble (*seguito*).

Diario Sacro

Mercoledì 3 aprile — s. Riccardo v.

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 31 marzo 1895

Attivo	
Cassa contanti	L. 37.279,72
Mutui e prestiti	> 3.966.854,08
Buoni del tesoro	> 1.550.000,—
Valori pubblici	> 3.525.829,75
Prestiti sopra pegno	> 22.240,—
Antecipazioni in conto corrente	> 281.919,67
Cambiali in portatoglio	> 245.356,69
Depositi in conto corrente	> 386.871,60
Ratine interessi non scaduti	> 198.074,22
Mobili	> 12.034,64
Debitori diversi	> 75.361,67
Depositi a cauzione	> 1.847.201,02
Depositi a custodia	> 907.752,20
Somma l'attivo L. 13.951.775,22	
Spese dell'esercizio 51.300,58	
Totale L. 13.103.075,80	

Passivo	
Credito dei depositanti per depositi ordinari	L. 8.978.855,50
Simile a piccolo risparmio	> 290.266,59
Simile per interessi	> 80.701,38
Rimanenza pesi e spese	> 21.001,83
Conto corrispondenti	> 52.029,49
Depositanti per depositi a cauzione	> 1.847.201,02
Depositanti per depositi a custodia	> 907.752,20
Somma il passivo L. 12.177.807,51	
Fondo escollazione valori	> 154.783,50
Patrimonio al 31 dicembre 1894	> 705.353,93
Rendite dell'eserc. in corso	> 65.130,86
Somma a pareggio L. 13.103.975,80	

Movimento del risparmio

Nel mese di marzo 1895:
 Libretti a depositi ordinari emessi 128, estinti 77, depositi num. 609 L. 498.605,46 ritiri num. 789, L. 398.297,52.
 Libretti emessi a piccolo risparmio 49, estinti 24, depositi n. 361, L. 13.726,36 ritiri n. 200 L. 11.127,08.
 Da 1 gennaio a 31 marzo 1895:
 Libretti a depositi ordinari emessi 317, estinti 250 depositi n. 1997, L. 1.179.382,80, ritiri n. 2514 L. 1.213.604,12.
 Libretti emessi a piccolo risparmio 175, estinti 75, depositi n. 1273, L. 52.130,76, ritiri n. 551, L. 32.259,77.

Il direttore

A. BONINI

Operazioni — La cassa di risparmio di Udine riceve depositi a risparmio ordinario all'interesse netto del 3 1/2 per cento;
 " depositi a piccolo risparmio (libretto gratis) al 4 per cento;
 fa mutui ipotecari al 5 1/2 0/10 coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto;
 accorda prestiti o conti correnti ai monti di pietà della provincia al 5 0/10;
 " prestiti o conti correnti alle provincie del Veneto ed ai comuni delle provincie stesse al 6 0/10 coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto;
 " prestiti sopra pegno di valori al 5 1/2 0/10;
 fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori e contro ipoteca al 5 1/2 0/10;
 sconta cambiali a due firme con scadenza uno a sei mesi al 5 1/2 0/10;
 riceve valori a titolo di custodia verso tenne provvigione.

ULTIME NOTIZIE

Giolitti e il suo caso in Cassazione

Un telegramma da Roma alla stampa (*Gazzetta Piemontese*) afferma che Giolitti non pensò mai a domandare il rinvio della causa di competenza e del conflitto di attribuzioni davanti alla Cassazione. La discussione si farà certamente il diciassette aprile.

Un telegramma pure da Roma allo stesso giornale narra che Biancheri, trovandosi l'altra sera insieme a un deputato di opposizione, disse che, nel caso fosse rieletto a presidente e si sollevasse alla Camera la discussione sopra l'interpretazione dell'articolo 45 dello Statuto, egli scenderebbe dal banco presidenziale per sostenere la prerogativa della Camera contro l'assurda interpretazione data dalla Cassazione a quell'articolo in occasione della sentenza Prampolini, che di quella prerogativa non teneva conto, ritenendola sospesa colla chiusura della sessione.

Ancora il processo di aggio

Il procuratore generale ha presentato ricorso alla Corte di Cassazione contro la sentenza della Corte d'Appello nel processo di aggio, che rigettando le conclusioni dell'accusa, e confermando la sentenza del tribunale, assolveva Lazzaroni e Nizzola.

Scuole di agricoltura soppresse

Il ministro Barazzuoli, riformando le scuole di agricoltura, soppresse quelle di Portici e di Milano, creandone una nuova a Perugia.

Partenza dell'ambasciatore francese presso il Quirinale

La *Nazione* ha il seguente dispaccio da Roma in data d'ieri, 1 aprile:

I giornali ripetono la notizia che la *Nazione* ha dato per la prima sulla prossima partenza del signor Billot, ambasciatore di Francia presso il Quirinale.

Il *Giornale* ricorda che la signora Billot non diede alcun ricevimento durante tutto

l'inverno poichè tutto era già pronto da tempo per una partenza dal palazzo Farnese.

Sembra difatti che dai primi mesi dell'inverno siasi accentuato il disagio nel quale il signor Billot si troverebbe a Roma, e che egli pure deve ormai aver desiderato di veder cessare con la fine della sua missione presso il nostro Governo.

Il genetiaco di Bismarck

Friedrichsruhe 1. — Il paese è imbandierato e festante per il genetiaco di Bismarck. Tutti i treni portano migliaia di visitatori. Bismarck circondato dalla famiglia, ha ricevuto anzitutto le felicitazioni della deputazione del suo reggimento di corazzieri Seydlitz, indi quelle del Senato di Amburgo, di Lubeca e dei professori dell'università. Bismarck ha ricevuto dispacci di congratulazioni da Umberto, da Francesco Giuseppe, dal principe reggente di Baviera; il re di Sassonia ha inviato una lettera a Bismarck a mezzo di un aiutante di campo. Dispacci da tutte le città dell'impero annunziano che anche oggi ovunque si festeggia il genetiaco di Bismarck.

Berlino 1. — La città è imbandierata. L'imperatore diede un pranzo in onore di Bismarck.

Friedrichsruhe 1. — È giunto un immenso corteo di studenti, circa 4000 rappresentanti di 30 università tedesche; a mezzodì il corteo si schierò nel parco del castello. Quando Bismarck si presentò, gli studenti lo salutarono con tre entusiastici *urrah!* Quindi uno studente lesse a nome di tutti un indirizzo di felicitazioni. Bismarck rispose ringraziando. S'intrattenne qualche tempo cogli studenti; questi lo salutarono nuovamente con entusiastiche acclamazioni, quando Bismarck lasciò il parco; indi il corteo scioltesi. Anche il re di Svezia e Norvegia ha inviato un dispaccio di congratulazione a Bismarck.

Stuttgart 1. — Il re mediante un aiutante di campo ha inviato una lettera di felicitazioni a Bismarck. Il re ricevendo una deputazione delle scuole, mise in rilievo la grandezza di Bismarck.

Friedrichsruhe 1. — Bismarck ha ricevuto una deputazione di professori di tutte le università tedesche, venute per felicitarlo. Il professore Pfeleiderer, rettore dell'università di Berlino, prese per primo la parola a nome dei colleghi, rilevando le grandi benemerenze di Bismarck verso la nazione tedesca. Ricordò indi che Bismarck cooperò alla fondazione dell'università di Strassburgo, riconquistata alla Germania. Conclude che i professori di università hanno il dovere di conservare l'idea, dell'unità nazionale nei cuori dei giovani, e che sono concordi nell'affetto ed ammirazione verso Bismarck.

TELEGRAMMI

Simonosaki 1 — Il giapponese che tirò contro Li-Hung-Chang fu condannato alla prigione perpetua. Durante l'armistizio gli eserciti belligeranti potranno cambiare le disposizioni delle truppe, ma senza aumentarne gli effettivi.

Bonaix, 1 — Vi fu un nuovo conflitto fra la polizia e gli scioperanti; due feriti. Rinforzi di lancieri occupano le principali piazze. I negozi sono chiusi.

Un altro conflitto avvenne iersera fra i tessitori scioperanti e la polizia. Numerosi scioperanti rimasero feriti, di cui 13 gravemente. Parecchi gendarmi pure furono feriti da sassate.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

Notizie di Borsa

2 aprile 1895

RENDITA	
Ital. 5 0/10 contanti ex coupons	L. 93,40
> fine mese id.	> 93,60
Obbligazioni Asse Eccl. 5 0/10	> 93,50
OBBLIGAZIONI	
Ferrovie Meridionali	> 306,—
> Italiane 3 0/10	> 290,—
Fondiarie d'Italia	> 485,—
> > > 4 1/2	> 491,—
> Banco Napoli 5 0/10	> 400,—
Ferrovia Udine-Pontebba	> 440,—
Fond. Cassa Risparm. Milano 5 0/10	> 505,—
Prestito Provincia di Udine	> 102,—
AZIONI	
Banca d'Italia	> 846,—
> di Udine	> 115,—
> Popolare Friulana	> 120,—
> Cooperativa Udinese	> 33,—
Cotonificio Udinese	> 1200,—
> Veneto	> 288,—
Società Tramvia di Udine	> 70,—
> Ferrovie Meridionali	> 665,—
> > Mediterraneo	> 502,—
ULTIMI DISPACCI	
Chiusura a Parigi	> 88,50
TENDENZA: Debole.	

NUOVA IMPRESA POMPE FUNEBRI

Udine, Via Cavour n. 2 e via Prefettura n. 10

La nuova Impresa pompe funebri oltre che alle solite carrozze di prima, seconda e terza classe ed ogni genere di forniture inerenti alle medesime, possiede pure

Una Carrozza di primissima classe

fabbricata recentemente, con tutti i migliori quieti del lusso e dell'arte, chiusa da cristalli, fornita di ricchi e pregevoli addobbi; ed il personale, per questo sarà provvisto di speciale vestiario differente da quello delle altre classi, ed armonizzato colla bellezza e ricchezza della suddetta carrozza di gran lusso.

L'impresa anche indipendentemente dal trasporto, monta come nei necessari paramenti ed arredi, provvede all'addebbio della stanza, erezione del cat. falco, ed a tutti i servizi relativi alla mesta circostanza.

Trovansi provvisti di un gradevole assortimento di corone attuali, come pure di corone di fiori freschi, ecc.

L'IMPRESA.

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE — Piazza S. Giacomo — UDINE

(Angolo Casa Giacomelli)

GRANDE ASSORTIMENTO Scott, Circas, Thuffel Peruvien, Petinati Inglesi, Coating, neri per vestiti, e paltò da ecclesiastici.

Trovansi pure bene assortiti in Lana per letti, tralici, tele lino casual e nostrane, Intovagliate puro filo, fanelle, maglie, fazzoletti filo e cotone, ed altri articoli in manifatture.

Promette servire i suoi clienti con merce scelta ed a prezzi da non temere confronti.

DOTT. EDOARDO TOSO

Chirurgo - Dentista

UDINE — Via Paolo Sarpi N. 8 — UDINE

Specialista per le malattie della bocca

— DENTI-DENTIERE ARTIFICIALI —

Polveri e acqua anaterina per la pulitura dei denti e conservazione delle gengive.

Lavori in oro i più solidi e più leggeri non ingombrando il palato.

AUGUSTO VERZA

MAGAZZINO ALLE QUATTRO STAGIONI Chincaglierie, Mercerie, Profumerie,

Mode, Giocattoli, Articoli da viaggio. Costumi da bambini,

Oggetti per regali

Bastoni da passeggio

Ombrellini - Ombrelli

UDINE — MERCATOVECCHIO — UDINE

Unico grande deposito VELOCIPEDI

delle rinomate fabbriche Inglesi e di Germania - HUMBER e COMP. L - ADAM OPEL - TOWENEND BROTHERS G. L. - A. T. Vestw - Royal Progress - Calcott Brothers - La Flèche ed altre da L. 300 - 325 - 350 - 400 - 450 - 500 ecc.

Assortimento completo, accessori per velocipedi - Costumi per velocipedisti, berretti, scarpe.

— OFFICINA PER RIPARAZIONI —

NOLEGGIO VELOCIPEDI



LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Porta 16, Udine.

E' USCITO

Anno X **L'ANNUARIO D'ITALIA** Anno X

CALENDARIO GENERALE DEL REGNO

PUBBLICAZIONE UFFICIALE

Anno XXXIII — GIÀ EDITA A CURA DEL MINISTERO DELL'INTERNO — Anno XXXIII

ROMA — Casa Editrice **BONTEMPELLI** — ROMA

Questa splendida ed utilissima pubblicazione, unica nel suo genere in Italia, contiene il nome l'indirizzo di tutti gli impiegati, professionisti, industriali e commercianti del Regno, ed principali delle altre nazioni di tutto il mondo, ed è indispensabile in tutti gli uffici e in tutte le Aziende evviate o da avversi che vogliono estendere i loro rapporti e le loro rappresentanze.

L'Annuario d'Italia, che da 10 anni fa buona prova di sé ed ha reso utilissimi servizi al Commercio, oltre che per i suoi indirizzi, anche per le inserzioni in esso contenute, che hanno servito e servono a mettere sempre più in evidenza la bontà dei prodotti delle case industriali, la perfezione delle opere degli studi artistici, la bellezza pittoresca dei luoghi di cura, la saluberrimità dei loro climi, le acque miracolose delle loro fonti, con quanto vantaggio degli interessati si può immaginare, è stato pubblicato quest'anno esattamente corretto ed ampliato e per renderlo sempre più comodo al pubblico legato in un sol volume ed oltre a ciò per darvi più vasta diffusione il prezzo della nuova edizione è di sole lire 15 franco di porto in tutto il Regno.

L'edizione dell'Annuario d'Italia 1895, che è pubblicazione ufficiale per quanto riguarda il Calendario Generale del Regno è un volume di 3000 pagine di grande formato, solidamente ed elegantemente rilegato in tela e contiene nome, cognome e indirizzo di circa due milioni di persone. — A una poi che questa indispensabile pubblicazione sia viemmeglio conosciuta ed apprezzata, ne sono state poste un certo numero di copie a disposizione del pubblico nelle stazioni ferroviarie e su tutti i vapori di navigazione, sia marittima che lacuale, facenti servizio con l'Italia.

Di quanto vantaggio sia questa concessione che la Ditta assuntrice fa a beneficio degli inserzionisti, si può di leggeri comprendere quanto si pensi che in tal modo l'Annuario può essere da tutti consultato senza spesa di sorta.

E non ostante tutto ciò, i prezzi delle inserzioni non sono accresciuti, anzi, per renderli accessibili anche al piccolo commercio, sono in qualche parte ridotti, sperando solo la Ditta editrice che il pubblico farà buon viso a queste innovazioni e permetterà con la sua fiducia che l'opera acquisti sempre più perfezione e popolarità e risponda viemmeglio ai fini che si è proposto.

Agenti in tutte le principali Città del Regno, e nei principali Stati Esteri — Direzione e Amministrazione — Roma — Via Milano 37.

LA RIVOLUZIONE

portata nel campo della produzione degli olii d'oliva dalla Casa **P. SASSO e Figli di Oneglia**, tocca di maraviglia anche gli spiriti più indifferenti. — Questa potente e coraggiosa Casa ha creato dei tipi di olio sublimi per finezza, leggerezza, delicatezza; preferibili al burro. — Ha risolto un problema prima d'ora tentato invano, rendendo inalterabili nel suo prodotto una freschezza ed una limpidezza senza pari. Mercè la larghezza enorme dello spaccio che in brev'ora si è saputo assicurare, ha pure felicemente risolto la quistione del buon mercato.

Spedisce ai seguenti prezzi: **Vergine bianco a L. 2.— il Cg. netto**
 > dorato > 1.80 > >
 > Sopraffino > 1.60 > >

in stagnatte da cg. 8, 15 e 25 munite di robinetto, racchiuse in cassetta di legno. Franco di porto alla stazione del compratore. Imballaggio gratis. Per soli cg. 8, supplemto di L. 2). Pagamento verso assegno ferroviario.

Per pacco postale chili 4 netti verso assegno di L. 10, 9,25 e 8,50 rispettivamente. In barrietti da Cg. 50, ribasso di centesimi 20 il cg. Per quantità maggiori, ulteriori facilitazioni. — **Campioni gratis.**

SOCIETÀ REALE

DI ASSICURAZIONE MUTUA A QUOTA FISSA
CONTRO I DANNI D'INCENDIO

SEDE SOCIALE IN TORINO, VIA ORFANE N. 6

La Società assicura le proprietà mobiliari ed immobiliari. Accorda facilitazioni ai Corpi Amministrativi. Per la sua natura di associazione mutua essa si mantiene estranea alla speculazione.

I benefici sono riservati agli assicurati come risparmi. La quota annua di assicurazione essendo fissa, nessun ulteriore contributo si può richiedere agli assicurati, e deve esser pagato in gennaio di ogni anno.

Il risarcimento dei danni liquidati è pagato integralmente e subito.

Le entrate sociali ordinarie sono di oltre quattro milioni e mezzo di lire.

Il fondo di riserva, per garanzia di sopravvenienze passive oltre le ordinarie entrate, supera sei milioni e mezzo di lire.

Risultato dell'esercizio 1893

L'utile dell'annata 1893 ammonta a L. 718,044.11 delle quali sono destinate ai Soci a titolo di risparmio in ragione del 7 per cento sulle quote pagate in e per detto anno, L. 255,352.10 ed il rimanente è devoluto al fondo di riserva in L. 462,692.01

Valori assicurati al 31 Dicembre 1893 con Polizze N. 164,896 L. 3,487,252,571.—
 Quote ad esigere per il 1894 " 3,802,423.10
 Proventi dei fondi impiegati " 425,000.—
 Fondo di riserva per il 1894 " 6,561,146.81

Nel decennio 1884-93 si è in media ripartito ai Soci in risparmi annuali l'11,10 per cento delle quote pagate.

L'Agente Principale
Vittorio Scala
 Piazza del Duomo N. 1.

CONSERVA POMODORO

(purissima concentrata) Specialità della Cooperativa Agricola Italiana. Produzione a Surighehdu presso Alghero.

Pacco postale di 3 Kg. L. 3.60 franco in ogni comune d'Italia Per grosse partite sconto da convenirsi.

Rivolgersi con cartolina vaglia alla Cooperativa Agricola Italiana — Milano — via Giulini, 8.



VOLETE DIGERIR BENE??

LA PRIMAVERA



L'Acqua di Nocera Umbra

è il prototipo delle acque da tavola — batteriologicamente pura, leggermente aliatina, favorisce in modo meraviglioso la digestione più difficile. — Ecco il motivo del suo titolo di

REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA

è la stagione più propizia per depurare il sangue e molte sono le cure proposte, ma la più accettata è quella del **Ferro China Bisleri** liquore gradevolissimo al palato facilmente digerito dagli stomaci più deboli. — E' il preferito dei ricostituenti anche economicamente — perchè bastano 6 bottiglie per sentirne i magici effetti ridonando il colorito, il buon umore, l'appetito e la forza.



FERRO CHINA BISLERI
 MILANO

Asma — L'asma cronico, umido o pituitario e specialmente l'asma NERVOSO o CONVULSO, le soffocazioni, le oppressioni, l'affanno, la dispnea anche intensissima e tutte le affezioni delle vie respiratorie (bronchiti lente e croniche, catarri, ecc.) sono sollevate immediatamente e guate infallibilmente in 10-15 giorni colte rinomate

Pillole Antiasmatiche
 Stb. 022 — acc. 004 — Beana — hjo 005 asa l'et, etc. del Chimico-Farmacista **FERDINANDO PUCCI di Parullo nel Frignano.**

Ogni scatola grande Lire 2.50 — piccola L. 1.50. — Franche ovunque nel Regno L. 3 e L. 1,75, inviandone l'importo alla Farmacia Pucci in Parullo nel Frignano. Vende in Udine alla farmacia A. MANGANOTTI in via Poscolle.

LA REALE

Società anonima di assicurazione contro i danni della **GRANDINE**

SEDE GENERALE — BOLOGNA

Quarto esercizio — Cap. assicurati L. 6,725,003. Garanzia per gli assicurati L. 300,000.00.

La Reale che quest'anno estende le sue operazioni anche nella provincia di Udine, ha condizioni di Polizza le più liberali, non vincolanti in alcuna guisa gli assicurati e pratica premi mitissimi.

Puntualità al soddisfacimento dei propri impegni, correttezza nelle liquidazioni che affida a noti e stimati Periti locali.

Agente generale per Udine e Provincia

Sig. GIULIO BAVELLI

Via della Prefettura, 11 (Casa della Banca di Udine). Subagenzie nei punti più importanti della Provincia.

UDINE — TIPOGRAFIA PATRONATO